

PROVA



# Seikosha SP-1600AI

di Massimo Truscelli

**I**l nome Seikosha non ha bisogno di molte presentazioni essendo molto conosciuto per la sua produzione di periferiche di stampa dalla qualità indiscussa.

Questo mese torniamo a parlare di Seikosha dopo una lunga assenza dalle pagine di MC, assenza che risale fino al numero 43 — luglio/agosto 1985 — (occasione nella quale venne presentata la Seikosha SP-800) dovuta in parte a vicende legate alla distribuzione dei prodotti Seikosha in Italia.

Il motivo è rappresentato dalla stampante SP-1600AI, un modello destinato agli utilizzatori che rappresentano la fascia media del mercato, in pratica utiliz-

zatori hobbistici che non disdegnano anche un uso a volte più serio della loro stampante, senza logicamente pretendere prestazioni superlative; in definitiva la maggior parte dei potenziali acquirenti.

La somiglianza con la SP-800 è molto marcata, ma sono stati introdotti alcuni miglioramenti che è il caso di esaminare più approfonditamente.

## Descrizione

La piccola e compatta Seikosha SP-1600AI del peso di soli 4 Kg, è caratterizzata dalla presenza di un vistoso scali-

no in corrispondenza del castelletto dei trattori, rimovibili con un semplice incastro, realizzato sagomando opportunamente il pannellino di plexiglass fumé incernierato anteriormente e che permette di controllare la stampa in esecuzione.

Tale pannello mostra anche, come è visibile nella foto di apertura, le serigrafie di una serie di indicazioni corrispondenti a determinate posizioni della testa di stampa che permettono la selezione di alcuni parametri, ottenibili con adeguate procedure di programmazione del pannello di controllo.

Il contenitore ha una linea piuttosto filante e squadrata dal profilo basso sul



quale spicca anteriormente a destra il pannellino di controllo delle funzioni principali.

Tale pannello si compone di 4 tasti corrispondenti ad altrettanti interruttori a membrana contrassegnati da due serie di indicazioni e di 4 spie luminose che utilizzano tre led verdi ed uno di colore rosso.

Le spie luminose corrispondono all'indicazione di accensione della stampante, alla selezione della periferica, al modo di stampa NLQ e, quella rossa, all'assenza di carta.

Sulla fiancata destra è presente l'interruttore di accensione e due manopole coassiali che permettono l'avanzamento manuale della carta, l'allontanamento dell'astina premi-cartà e, contemporaneamente, l'introduzione semi-automatica della carta.

Un pannellino dotato di guide scorrevoli ed inclinabile con un originale supporto ripiegabile permette l'introduzione e la fuoriuscita facilitata del supporto cartaceo.

Il retro della stampante offre il connettore di collegamento all'interfaccia Centronics e due banchi di dip-switch che permettono di selezionare alcuni parametri di funzionamento della stampante. Non manca il cordone di alimentazione che fuoriesce direttamente, senza alcun tipo di connettore, dall'interno del mobile.

La configurazione nella quale la stampante è venduta comprende una cartuccia di nastro inchiostrato ed un manuale ricco di esempi scritti in BasicA per la programmazione di tutte le principali funzioni.

## L'interno

Accedere all'interno della Seikosa è piuttosto semplice in quanto basta svitare le sei viti poste sul coperchio superiore (in parte occultate dal pannellino semi-trasparente fumé) ed estrarre la manopola esterna di avanzamento della carta.

L'interno mostra una costruzione sufficientemente ordinata dove è possibile notare la compattezza della meccanica che riunisce in un monoblocco plastico tutta la parte elettromeccanica di avanzamento della testa di stampa a 9 aghi e della carta.

I motori sono ben dimensionati ed alloggiati nella parte sinistra del castello della meccanica; la testa di stampa è di dimensioni piuttosto ridotte ed è priva di qualsiasi protezione se si esclude un pezzo di nastro adesivo con la solita indicazione «CAUTION Hot Surfa-

### Seikosa SP-1600AI

#### Costruttore:

Seikosa (Europe) GMBH - Bramfelder  
Chaussee 105 - D 2000 Hamburg 71

#### Distributore:

MAFF System srl - Via Paracelso 18  
22041 Agrate Brianza (MI)

#### Prezzo (IVA esclusa):

Stampante Seikosa SP-1600AI L. 620.000

ce — Avoid Contact» applicato sopra di essa.

I suoi movimenti avvengono mediante una cinghia dentata mentre il collegamento elettrico è assicurato dal solito circuito stampato flessibile.

Sulla destra è visibile una leva azzurra, accessibile facilmente anche con la stampante in condizioni operative, che permette di allontanare o avvicinare la testa di stampa al platen in funzione dello spessore del supporto cartaceo utilizzato.

La parte elettronica è ospitata su due schede corrispondenti alla sezione di alimentazione ed alla sezione di controllo delle funzioni che ingloba anche l'interfaccia parallela Centronics della quale la Seikosa è dotata.

Due piattine multifilari che terminano in altrettanti connettori collegano la scheda principale alla basetta del pannellino di controllo direttamente fissato sul coperchio superiore del cabinet plastico.

## Le caratteristiche

Le caratteristiche dichiarate nel manuale di 146 pagine fornito in dotazione parlano di una velocità di stampa di 160 cps in modo draft e 26 cps in modo NLQ in modo testo e ben 8 diversi modi di stampa grafica con risoluzioni orizzontali comprese tra 480 e 1152 dot, mentre la risoluzione verticale è di 8 ed in alcuni casi 9 dot.

La densità di stampa in modo draft consente una spaziatura orizzontale compresa tra 10 cpi in modo Pica e 20 cpi in modo Elite condensato; utilizzando il modo NLQ la densità di stampa si limita a 10 e 12 cpi corrispondenti al carattere Pica ed Elite.

L'avanzamento della carta avviene sia per frizione che con l'utilizzo di trattori in tiro per supporti cartacei con spessore fino a 0.2 mm, valore che viene indicato come adatto alla stampa di moduli multicopia composti da un originale e due copie con carta avente una grammatura di 40g/mq.

Tra le caratteristiche indicate meritano l'attenzione la capacità di espulsione e prelievo semi-automatico della carta, la possibilità di settare il pitch dei caratteri ed i margini direttamente dal pannello, la possibilità di emulazione dello standard IBM con selezione del set di caratteri grafici 1 o 2; la possibilità di eseguire il download di 128 caratteri in modo draft definiti dall'utente oppure di poter disporre di un buffer di stampa di 2.3 Kbyte espandibili con un modulo opzionale di 8 Kbyte.

Il piccolo e completo pannello di controllo della Seikosa che permette numerose scelte riguardanti il pitch dei caratteri.



Sul retro sono ubicati i dip-switch ed il connettore Centronics. Per l'uso dei fogli singoli bisogna rimuovere i trattori.





Carattere pitch 16  
Carattere pitch 14  
Carattere pitch 12  
Carattere pitch 10  
Carattere pitch 8

**NERETTO** - neretto  
*CORSIVO* - corsivo  
NORMALE APICE  
normale apice  
normale pedice  
NORMALE PEDICE  
SMALL CAPS  
SOTTOLINEATO  
sottolineato



Carattere pitch 16  
Carattere pitch 14  
Carattere pitch 12  
Carattere pitch 10  
Carattere pitch 8

**NERETTO** - neretto  
*CORSIVO* - corsivo  
NORMALE APICE  
normale apice  
normale pedice  
NORMALE PEDICE  
SMALL CAPS  
SOTTOLINEATO  
sottolineato



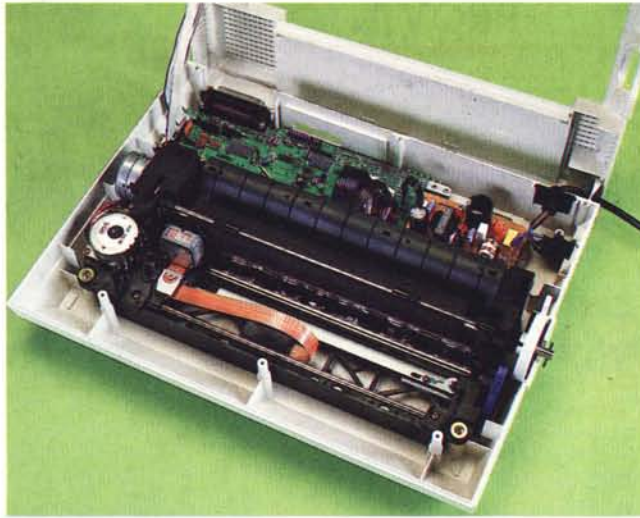
questo e' il carattere pica  
QUESTO E' IL CARATTERE PICA  
questo e' il carattere elite  
QUESTO E' IL CARATTERE ELITE  
questo e' un carattere proporzionale  
QUESTO E' UN CARATTERE PROPORZIONALE

questo e' il carattere pica  
QUESTO E' IL CARATTERE PICA  
questo e' il carattere elite  
QUESTO E' IL CARATTERE ELITE  
questo e' un carattere proporzionale  
QUESTO E' UN CARATTERE PROPORZIONALE

CARATTERE CONDENSATO 17 CPI  
carattere condensato 17 cpi

CARATTERE CONDENSATO 20 CPI  
carattere condensato 20 cpi





L'interno della stampante mostra una costruzione sufficientemente curata; si possono notare sulla sinistra il gruppo dei motori e la testina di stampa.

La serie di scelte eseguibili dai dip-switch ubicati sul retro della stampante comprende la scelta del set di caratteri internazionali tra: USA, Francia, Germania, Inghilterra, Danimarca, Svezia, Italia e Spagna; il formato del foglio tra 11 e 12 pollici; l'emulazione (standard o IBM); il set di caratteri grafici IBM o la possibilità di eseguire il download di caratteri definiti dall'utente in emulazione standard (tale emulazione è in realtà corrispondente ai modelli di stampante più diffusi prodotti dalla Epson in quanto sia Epson che Seikosha appartengono allo stesso gruppo industriale e cioè il gruppo Seiko, lo stesso degli orologi digitali); la scelta del tipo di codice per la gestione dei CR (Carriage Return) e LF (Line Feed); la stampa dello zero con o senza slash, lo «skip over perforation» e la selezione del modo CSF dove tale sigla indica l'accessorio opzionale Cut Sheet Feeder, ovvero l'inseritore automatico di fogli singoli.

### L'uso

La Seikosha SP-1600AI si usa subito senza praticamente quasi alcun problema.

L'introduzione automatica del foglio singolo avviene in maniera molto precisa e senza fastidiosi disallineamenti dei margini.

Basta agire sull'apposita leva per vedere il foglio appoggiato al rullo di stampa scendere dolcemente fino al posizionamento utile per la stampa della prima riga.

Un pochino meno efficace è la procedura di inserimento del modulo continuo che essendo basata sull'uso di trattori in tiro provoca inevitabilmente la perdita di un foglio e non può contare su alcun tipo di servomeccanismo di introduzione automatico del modulo continuo all'interno della stampante.

In realtà tale possibilità è permessa «imbrogliando» la stampante e facendo

le prelevare il modulo continuo come se fosse un foglio singolo, procedendo poi manualmente all'introduzione nei trattori.

Si sente anche la mancanza, per il solito motivo riguardante l'adozione dei trattori in tiro, di una procedura di paper-parking utile per evitare di smontare il castello dei trattori ogni volta che si intende usare un foglio singolo.

L'uso del pannellino di controllo è abbastanza agevole anche in virtù dei tasti rigidi con una corsa ridotta e relativo scatto che forniscono un buon «feeling» al tatto.

Oltre alle normali funzioni di controllo riguardanti la selezione della condizione operativa, del modo di stampa NLQ e del Form Feed e Line Feed, i quattro tasti recano impresse anche le diciture per la selezione delle possibilità di stampa riguardanti il pitch dei caratteri indicate dalle serigrafie presenti sul pannello trasparente del quale si è già detto.

Tale procedura avviene con la stampante in linea (e relativa spia ON-LINE accesa) premendo per più di un secondo il tasto SELECT; a questo punto la spia comincia a lampeggiare ed agendo sui tasti LF e FF (che recano impresse anche i simboli della freccia a destra ed a sinistra) è possibile far muovere la testa di stampa in corrispondenza dell'indicazione del pitch dei caratteri desiderato: Pica 10, Elite 12, Condensed 17, Condensed 20 e Proportional.

Una volta eseguita tale operazione la conferma avviene premendo il tasto SET (in realtà è lo stesso che determina la stampa in modo NLQ). Analogamente è possibile modificare il margine sinistro di stampa portando la testa di stampa in corrispondenza dell'indicazione Margin.

Una caratteristica importante legata alla selezione di questi parametri è che anche con programmi «difficili», ovvero con quei programmi che abilitando la stampante inviano un codice di reset per quest'ultima, cancellando eventuali

scelte di parametri definite dal pannello di controllo, la Seikosha non «dimentica» quanto le è stato indicato.

Per fare un esempio, utilizzando Microsoft Word, che rappresenta il programma campione per tale tipo di inconvenienti, non si riscontra alcuna perdita dei valori definiti.

La stampa grafica è piuttosto buona anche se con alcuni programmi la stampante tende ad introdurre un allungamento delle immagini riprodotte (PC Paintbrush) sia in qualità draft che con la qualità più elevata.

Una nota di plauso va alla silenziosità del trascinamento della carta nelle operazioni di form feed anche se quest'ultimo non è particolarmente veloce. Meno silenziosa è la stampa vera e propria che mantiene, in ogni caso, livelli tali da permettere di parlare al telefono con una certa tranquillità anche se la stampante è posizionata a meno di un metro dall'apparecchio telefonico.

La stampa degli stili e degli attributi dei caratteri avviene senza alcun problema utilizzando il carattere Pica; qualche problema sorge invece con Elite e Proportionale per i quali, con alcuni programmi, non è riconosciuto il codice corrispondente al condensato ed alle lettere maiuscole piccole, specialmente nella stampa in modo NLQ.

### Conclusioni

La stampante Seikosha è a mio avviso una stampante indicata per applicazioni riguardanti il trattamento dei testi, un po' meno indicata è nella grafica, anche se continua a fornire prestazioni di buon livello qualitativo.

Si tratta di una stampante sufficientemente versatile anche se affetta, nonostante la possibilità di selezionare molti parametri dal pannello di controllo, da qualche problemino legato ad una impostazione tradizionale forse ormai superata in una fase di mercato nella quale sembra essere rimasto poco spazio per le stampanti a 9 aghi (ma bisogna tener conto del prezzo).

Per il resto si tratta di una buona periferica indicata a chi desidera una buona qualità di stampa in modo testo (ottima in virtù del fatto che si tratta di una stampante a 9 aghi), una certa silenziosità e soprattutto una buona affidabilità del prodotto; tutte qualità che la SP-1600AI sembra garantire in pieno.

Il prezzo è allineato con quello di altri prodotti concorrenti; in definitiva si tratta di una stampante che supera facilmente l'esame e che sembra essere destinata ad un'utenza media sufficientemente esigente.

MC